

LA NAZIONE

GROSSETO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.grosseto@lanazione.net

Lunedì
12 Ottobre 2009

SPECIALISTI IN GIOIELLI DAL 1969
ANTONIO GIOIELLI
Info: @antonio.cocchia.it - www.antonio.cocchia.it
OTTOBRE - NOVEMBRE
GENNAIO - FEBBRAIO
**LUNEDÌ CHIUSI
TUTTO IL GIORNO**
DA MARTEDÌ 1 DICEMBRE A GIOVEDÌ 24 DICEMBRE
SEMPRE APERTI ANCHE FESTIVI
LUNEDÌ 28 DICEMBRE APERTI TUTTO IL GIORNO.



SOPRALLUOGHI La polizia municipale si è recata più volte nel condominio

IL CASO

«Opere abusive da demolire» Quattro ingiunzioni non bastano

Braccio di ferro con il Comune in un condominio

QUATTRO ORDINI di demolizione delle opere abusive in sette anni non sono riusciti ad eliminare il problema in un condominio di via della Pace e a dirimere le controversie tra residenti dello stesso palazzo. Tanto che cinque condomini, esasperati da una vicenda che sembra non riuscire a trovare soluzione, nei giorni scorsi hanno deciso di scrivere al sindaco, Emilio Bonifazi, per capire quando la situazione tornerà alla normalità. «Siamo un gruppo di proprietari di appartamenti che fanno parte dello stabile dove sono stati realizzati gli abusi — si legge nella lettera — abitazioni difficilmente vendibili proprio a causa degli abusi edilizi che sono stati commessi al piano sottotetto. Tanto che a tutt'oggi non è possibile neanche stipulare una regolare assi-

curazione per gli immobili. Nel 2007, inoltre, il tetto della veranda e delle quattro tettoie abusive sono stati aganciati ed uniti al tetto condominiale, approfittando dei lavori di ristrutturazione in corso e senza chiedere alcun permesso. Considerando poi che dopo quattro ordini di demolizione e sette anni di attesa siamo ancora al nulla di fatto, gradiremmo sapere quando sarà ripristinata la normalità». L'ultimo provvedimento emesso dall'amministrazione comunale risale al 3 settembre scorso e riguarda «la demolizione di ufficio delle opere edilizie abusive, considerando — si legge nella nota dell'ufficio Gestione del territorio — che il 5 agosto scorso la polizia municipale ha rilevato che non è stato ottemperato alla diffida del marzo scorso con cui venivano invitati il proprietario dell'immobile e la committente dei lavori alla demolizione delle opere illegittime». Intervento d'ufficio le cui spese saranno anticipate dal Comune e poi messe in carico alla proprietà. Ma la vicenda ha origini lontane nel tempo. Il primo sopralluogo della Municipale risale all'11 settembre del 2002, a seguito della presentazione, il giorno precedente, da parte della committente dei lavori di una Denuncia di inizio attività. Quando i vigili si presentano all'appartamento però alcune opere sono state già realizzate, in violazione della legge di riferimento che prevede di dover attendere 20 giorni dalla presentazione della Denuncia e in parziale violazione anche di quanto dichiarato nella stessa Dia. Inizia così la lunga serie di atti dell'amministrazione, in parte inviati per opportuna conoscenza anche alla Procura della Repubblica, per far togliere le opere abusive. Dopo il pri-

mo ordine di demolizione del settembre 2002, segue quello del 23 gennaio 2003 e poi un terzo il 13 marzo del 2009, dopo un lungo periodo di stop, e infine quello del 3 settembre scorso,

che preannuncia la demolizione d'ufficio. Le opere abusive, come accertato anche in un verbale del 28 maggio del 2008, consistono nelle modifiche esterne all'appartamento, con la realizzazione di cinque tet-

LETTERA
Gli altri proprietari scrivono al sindaco «Quando torneremo alla normalità?»

toie in legno sormontate da carta catramata, con relativa struttura portante e la completa tamponatura di una porzione della terrazza, che ha subito di fatto anche un cambio di destinazione d'uso, essendo stata adibita a cucina.

INCIDENTE TRAUMA TORACICO PER UN CENTAURO DI 46 ANNI

Sbanda con la moto e cade Soccorso con «Pegaso» e ricoverato

UN UOMO di 46 anni è stato ricoverato all'ospedale «Misericordia» dopo una caduta dalla moto sulla quale viaggiava da solo.

L'incidente è accaduto ieri mattina in località «Binetti», nel territorio comunale di Capalbio, su una strada interna che collega il paese a Marsiliana. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Pietro Brizi, 46 anni, residente a Canino (in provincia di Viterbo), dopo una doppia curva ha perso il controllo della moto che stava guidando finendo fuori strada.

Inizialmente le condizioni del centauro sembravano piuttosto serie, per cui un'ambulanza della Croce rossa di Capalbio — dopo un primo intervento dei medici che è servito a scongiurare conseguenze più gravi — lo ha portato fino al campo di calcio di Polverosa dove ad attenderlo c'era «Pegaso». L'elisoccorso, poi, lo ha trasferito nell'ospedale di Grosseto dove è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia. L'uomo non corre pericolo di vita.



INTERVENTO L'uomo è stato trasferito in ospedale con Pegaso

DRAMMA

Muore per infarto su una panchina alla stazione

SEMBRAVA addormentato, con la sigaretta in bocca, appoggiato su una panchina. In realtà era senza vita per un infarto fulminante, che non gli ha lasciato scampo. E' morto così nella serata di sabato, vicino alla stazione di Grosseto, intorno alle 21, un uomo di 77 anni residente ad Empoli. Alcuni passanti si sono accorti che qualcosa non andava e hanno avvertito i 113 e polizia. I medici non hanno potuto che constatare la morte naturale dell'uomo.

RAMA CAMBIA CON LA CITTA'
Dal 14 settembre il trasporto pubblico a Grosseto si rinnova per servire al meglio tutte le zone della città

RAMA MOBILITÀ

www.ramamobilita.it